

“Ogni istante con il cuore di Maria”

Canto

G: Nella memoria di San Francesco Spinelli ricorriamo a Maria donna dell'intercessione. È lei che ci aiuta “ad entrare più profondamente nelle situazioni della vita di ogni persona e ci dona la consapevolezza di essere più coscienti degli altri che di noi stessi”. Insieme a lei condividiamo gioie e sofferenze per essere più vicini al suo amatissimo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.



“Lasciamoci guidare dalla Vergine Maria
sul sentiero che conduce
alla santa montagna che è Cristo,
dove si incontrano Dio e l'uomo”.
(papa Francesco)

Primo mistero

Maria, più potente interceditrice

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 17,21-24)

Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

L1: Maria, che conosce le nostre necessità, affretta anche per noi i traboccamenti della grazia e porta le nostre vite verso la pienezza. I nostri tempi, vuoti di pace, hanno bisogno di una Madre che ricompatti la famiglia umana. Guardiamo a Maria per diventare costruttori di unità, e facciamolo con la sua creatività di Madre, che si prende cura dei figli: li raduna e li consola, ne ascolta le pene e ne asciuga le lacrime. Così è la mamma: con quanta tenerezza ci accudisce ed è vicina a noi. Ci accudisce ed è vicina a noi. *(papa Francesco)*

Nel primo mistero invociamo il dono della Pace.

Padre nostro, IO Ave Maria, Gloria.

SI PERDONI QUALUNQUE TORTO, NON SI FACCIA ALCUN
DISPETTO E VIVIAMO ALLEGREMENTE, PEROCCHÉ E DIO CHE
VUOL VENIRE IN NOI: COSÌ NON DUBITO CHE LA PACE
ANNUNZIATA DAGLI ANGELI VERRÀ COMUNICATA ANCHE ALLE
ANIME NOSTRE CON TUTTE QUELLE BENEDIZIONI CHE
L'ACCOMPAGNANO (LC 19)

Secondo mistero

Maria, madre del buon pastore

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,12)

Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

L2: Maria è la donna dell'accoglienza. Il principio mariologico dice che il criterio dell'accoglienza entra nella struttura stessa dell'esperienza cristiana. Accogliere e custodire dovrebbero determinare la fisionomia della Chiesa, articolarne la disciplina, plasmarne il linguaggio. Ne deriva una Chiesa che

sa farsi compagna a tutti, perché in questo c'è grazia. L'accoglienza parla della via discendente di Dio, di una storia che scende dal cielo alla terra e non viceversa. Della magnanimità di Dio che Gesù si affanna ad annunciare. Un Dio che va verso la pecora perduta. A noi non resta che farci prendere in braccio. (*E. Ronchi*)

Nel secondo mistero preghiamo per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i consacrati.

Padre nostro, IO Ave Maria, Gloria.

SOLTANTO TU CERCHI APPASSIONATAMENTE E VUOI UNICAMENTE
IL BENE DELLE TUE PECORELLE, E PER PROCURARLO LORO NON
HAI BADATO A STENTI E SUDORI, E A DARE IL SANGUE E LA
VITA. OH SACRAMENTATO MIO PASTORE (CE 2.4)

Terzo mistero

Maria, che chinò al capo ai voleri divini —————

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9,9)

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

LI: All'amore di Dio che lo cercava, nella disobbedienza e nella fuga Adamo aveva risposto: "Mi sono nascosto!". In Maria, l'umanità stessa risponde "Eccomi" a colui che da sempre ha detto "eccomi, eccomi" a chi non lo cercava. Dio esulta di gioia incontenibile. Amore da sempre respinto, ora si sente accolto. Amore da sempre non amato, ora si sente amato. Dall'eternità, aveva atteso questo momento in cui la sua creatura gli facesse grazia di dire "eccomi", in modo da poterla riempire di se stesso. Il mio "Si" ad ogni parola

ascoltata, me la fa accogliere: un pezzo della storia del Verbo, che ha preso dimora in mezzo a noi, diventa carne della mia carne. (S. Fausti)

Nel terzo mistero preghiamo per bambini, adolescenti e giovani.

Padre nostro, IO Ave Maria, Gloria.

ATTIRAMI PURE DIETRO A TE PER DOVE VUOI, E FIN DOVE MI
VORRAI CONDURRE (CE 19,2)

Quarto mistero

Maria, la più dolce e la più tenera

fra tutte le madri

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,46-52)

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

L2: Maria aveva già accettato con il "Sì", il mistero di Dio incarnato nella storia, almeno nella sua proclamazione globale. In questo episodio, tuttavia, Maria sperimenta la fatica, comune a tutti gli uomini, di accettare che il mistero di Dio, genericamente accolto, sia diverso da come ce lo aspettavamo. Difficoltà ad accettare che la Chiesa sia come è, che Gesù Cristo

si sia mostrato in quel modo e non diversamente, che il mistero della nostra vita non sia come vorremmo! Siamo riportati ai limiti del segreto personale di Maria, là dove avremmo paura a penetrare se lei stessa non ci tenesse con bontà la mano sul capo e ci confortasse. (C. M. Martini)

Nel quarto mistero preghiamo per tutte le famiglie. In particolare, per chi sta riscoprendo la maternità e la paternità attraverso il dolore e la sofferenza.

Padre nostro, IO Ave Maria, Gloria.

MARIA SS., SAN GIUSEPPE, DA VOI VOGLIO IMPARARE AD AMARE, SERVIRE E VIVERE CON GESU E PER GESU SINO ALLA MORTE. COSI SPERO: COSI SIAI (CE I.7)

Quinto mistero

Maria, madre della buona speranza

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,3-10)

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

LI: Nel suo faticoso incedere nella storia, tra il “già” della salvezza ricevuta e il “non ancora” della sua piena realizzazione, la comunità dei credenti sa di poter contare sull’aiuto della “Madre della Speranza” che, avendo sperimentato la vittoria di Cristo sulle potenze della morte, le comunica una capacità sempre nuova di attesa del futuro di Dio e di abbandono alle promesse del Signore. Maria testimonia il valore di un’esistenza umile e nascosta. Tutti esigono normalmente, e quasi talora pretendono, di poter valorizzare appieno la propria persona e le proprie qualità. Tutti sono sensibili alla stima e all’onore. A quanti non di rado sentono il peso di

un'esistenza apparentemente insignificante, Maria svela quanto possa essere preziosa la vita, se vissuta per amore di Cristo e dei fratelli. Il sorriso materno della Vergine, manifesta una pienezza di grazia e di pace che vuole comunicarsi. Tale manifestazione di serenità dello spirito contribuisce efficacemente a conferire un volto gioioso alla Chiesa. (*san Giovanni Paolo II*)

Nel quinto mistero preghiamo tutte le persone sole, ammalate, sofferenti.

Padre nostro, IO Ave Maria, Gloria.

DA QUESTA CATTEDRA DI AMORE DIFFONDI DUNQUE LA TUA LUCE
NELLA MIA MENTE, E LE TUE GRAZIE NEL MIO CUORE, E POI
PARLA ALLA MIA ANIMA: BEATO L'UOMO CHE TU ISTRUISCI
ECCO, L'ANIMA MIA TI ASCOLTA!... (CE 21,2)

Salve Regina

Litanie mariane di San Francesco Spinelli

Signore, pietà. **Signore, pietà**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà**

Signore, pietà. **Signore, pietà**

Santa Maria **prega per noi**

Maria, vergine piena di grazia

Maria, potentissima vergine dal Cuore Immacolato

Maria, la più grande delle creature nell'ordine della natura, della
grazia, della gloria

Maria, vergine che tutto può e tutto vuole presso il cuore di Dio a
nostro vantaggio

Maria, più potente interceditrice

Maria, donna umile

Maria, donna che chinò il capo ai voleri divini

Maria, sposa immacolata

Maria, vera Madre del divin Redentore

Maria, Madre amabilissima del mio Gesù
Maria, Madre del buon Pastore
Maria, Madre del santo Amore
Maria, Madre della buona speranza
Maria, Madre mia di pietà e d'amore
Maria, la più dolce, la più tenera fra tutte le madri
Maria, Regina di tutti gli Angeli e di tutti i Santi
Maria, conforto degli Apostoli
Maria, Signora del Sacro Cuore di Gesù Maria, maestra delle virtù
più perfette, dei sacrifici più generosi
Maria, nostra guida, nostro conforto

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

O Dio, Tu hai voluto Maria Madre di Cristo e Madre nostra e in lei ci mostri il modello e l'immagine della Santa Chiesa. Per sua intercessione, rendici veri discepoli del Cristo Tuo Figlio e testimoni della gioia del suo vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Maria impara a riconoscere che il Signore ha una via sulla propria vita, sulla propria esistenza. In questo affidarsi, in questo credere che il Signore ha una via vi è un grande atto di fede, fatto per continuare: perché non si cammina secondo la logica della storia della salvezza se non per questa strada, se non compiendo un itinerario di fede. Si tratta allora di camminare, di fare questo cammino, che è il cammino di tutti: si tratta di mettere in conto le difficoltà, che variano a seconda dei luoghi, delle circostanze, delle epoche della storia... ma sapendo che il Signore ha una via, che sorregge e dà senso al nostro cammino. (G. Moiola)

Preghiera

O Signore, luce del mondo,
che hai manifestato la tua sapienza
nella stoltezza della Croce
e riveli l'immensità del Tuo Amore
nel mistero dell'Eucaristia,
Tu hai colmato,
con la ricchezza dei doni del Tuo Spirito,
il cuore di San Francesco Spinelli.

Percorrendo la via della Croce
Egli ha unito, ad un ardente amore Per Te
presente nell'Eucaristia,
una appassionata predilezione
per i più poveri tra i fratelli.
Ora ti preghiamo umilmente:
concedi a noi, per sua intercessione,
la grazia che fiduciosamente imploriamo
e fa che, vivendo nella luce dei suoi esempi,
possiamo arrivare accanto a Lui
nella beatitudine del Tuo Regno.
Amen.

Canto

